# QUI SACCARDO

Associata a: Unione Micologica Italiana
& Federazione micologica Gruppi Veneti

Notiziario dell'Associazione Micologica Saccardo Padova

n° 46 2° semestre 2017 Anno 22°

PUBBLICAZIONE SEMESTRALE RISERVATA AGLI ASSOCIATI

Seguici su


**Associazione Micologica Saccardo**
Via Madonna del Rosario, 148
35129 PADOVA
C.F. 92075470283
E-mail: **info@amsaccardo.it** • Web Site: **www.amsaccardo.it**
Banca Popolare di Verona - Dipendenza di Padova Ag. 7
Via Guido Reni, 5 35134 Padova
Codice Iban: IT49M0503412105000000002274


***Sede per gli incontri settimanali con gli associati ogni lunedì alle ore 21.00 in via Prosdocimi, 2 Padova (Quartiere Forcellini - sopra il Supermercato Alì)***


**Consiglio Direttivo – biennio 2017-2018**
***Presidente:*** *Alfredo Zannini,* ***Presidente Onorario:*** *Francesco Damiani,* ***Vice presidente:*** *Carlo Montagna*
***Segretario:*** *Paola Bertolini,* ***Cassiere:*** *Giorgio Bortoletto*
***Revisore Scientifico:*** *Vitaliano Milanese*
***Coordinatore Gruppo di Studio:*** *Vitaliano Milanese*
***Consiglieri:*** *Mauro Baldan, Paola Bertolini, Giorgio Bortoletto, Riccardo Boffo, Enzo Cantarello, Paolo Dainese, Gianni Forzan, Giselda Fabris, Vitaliano Milanese, Marco Sandri, Virginio Scapoli, Lorenzo Seresin, Antonio Varotto*

**Notiziario "QUI SACCARDO" - Comitato di redazione:**
***Direttore Responsabile****: Nadia C. Oprandi*
***Coordinatore Gruppo di Studio****: Vitaliano Milanese*
***Componente****: Giancarlo Dalla Grana*
***Componente****: Gianluca Donà*
***Stampa:*** *PIXARTPRINTING Quarto d'Altino (VE)*
***Componente:*** *Alfredo Zannini*
***Componente****: Carlo Montagna*


**Quote Sociali 2017: Associati ordinari € 30,00 - Familiari e Studenti € 15,00**

*Gli interessati alla pubblicazione di propri elaborati micologici sono invitati a contattare:*
***Gianluca Donà*** (***gianluca_dona@libero.it***) oppure ***Vitaliano Milanese*** (***vitaliano.milanese@alice.it***)

## Sommario


- **Daedaleopsis nitida** *di S. Pizzardo* pag. 03
- **Lepista ricekii** *di Vitaliano Milanese* pag. 06
- **Boletus poikilochromus** *di Carlo Montagna* pag. 08
- **Naturando - Il fungo che si riproduce con le formiche** *di Paola Bertolini* pag. 11
- **Lycogala epidendrum** *di Marco Sandri* pag. 12
- **Chamaemyces fracidus** *di Nadia C. Oprandi* pag. 14
- **Piante alimurgiche - Malva sylvestris** *di E. Cantarello* pag. 16
- **In ricordo di Paolo Tamiozzo** pag. 17
- **In ricordo di Giorgio De Faccio** pag. 18
- **Il Diario** *di Giselda Fabris* pag. 20
- **Dal bosco alla cucina** *di Marco Sandri* pag. 24


*Il presente numero esce in ritardo di 6 mesi, ma ci dispiaceva dover attendere il prossimo prima di ricordare Giorgio De Faccio e Paolo Tamiozzo. Entrambi soci della prima ora hanno contributo a fondare e a far crescere questa Associazione. Se ne sono andati così, con poco o nessun preavviso, lasciandoci con quel senso di sgomento che sempre si prova quando la morte di un amico ci coglie alla sprovvista. Facciamo nostre le parole di Gianluca e di Alfredo e ci uniamo a loro nel porgere le nostre condoglianze alle relative famiglie.*

Copertina: ***Leccinellum lepidum*** (H.Bouchet ex Essette) Bresinsky & Manfr. Binder 2003 Foto G. Donà

**SILVANO PIZZARDO** *E-mail: silvano.pizzardo@gmail.com*

# *Daedaleopsis nitida*
# PRIMO RITROVAMENTO DOCUMENTATO NEL BOSCO NORDIO

Silvano Pizzardo
Via G. Verga, 7 - 45100 ROVIGO (RO)

**Riassunto**
La specie, termofila e rara, come riportato nella scarna bibliografia consultata, viene esposta attraverso lo studio dei caratteri morfologici. La descrizione è corredata da foto macroscopiche, riportando disegno di microscopia e misure delle spore.

**Abstract**
This thermophile and rare species, as reported in the bibliography, is exposed with the study of its morphological characters. The description is accompanied by macroscopic photos and by drawing and spore measurements.

**Keywords**: *Polyporales*, *Polyporaceae*, *Daedaleopsis*, *Daedaleopsis nitida*.
Taxonomy Veneto (North Italy) littoral.

## ***Daedaleopsis nitida*** (Durieu & Mont.) Zmitr. & Malysheva 2013

**Sinonimi**
*Apoxona nitida* (Durieu & Mont.) Donk 1969; *Fomes nitidus* (Durieu & Mont.) Zmitr. 2001;
*Hexagonia marcucciana* Bagl. & De Not. 1868; *Hexagonia nitida* Durieu & Mont. 1856;
*Scenidium marcuccianum* (Bagl. & De Not.) O. Kuntze 1898;
*Scenidium nitidum* (Durieu & Mont.) Kuntze 1898;
*Trametes marcucciana* (Bagl. & De Not.) Bigeard & H. Guill. 1913.

**Materiale studiato**
Italia, Bosco Nordio, Chioggia (VE), altitudine 2 m.l.m., particella 45°07'55''N 12°15'40.57''E, su tronco crollato di *Quercus ilex* L. 14112017, legit. S. Pizzardo.

**Introduzione**
Nel corso di una docenza di adeguamento micologico, su mandato dell'ULSS5polesana, rivolta agli ispettori micologi in servizio presso la stessa, era prevista un'escursione sul litorale Veneto con meta la Riserva Naturale Integrale Bosco Nordio. L'area, formatasi in millenni di storia, conseguenza dell'opera costruttiva dei fiumi Po e Adige e la copertura arborea accresciutasi nel tempo, costituita in prevalenza da lecci e pini, e altre latifoglie in misura minore, favoriscono un microclima di rilevante interesse anche dal punto di vista micologico. Da anni sono state numerose le mie escursioni personali per il biomonitoraggio delle specie fungine e, in particolare, quelle da me organizzate per gli incontri scientifici di ricerca e studio in ambito AMB Federazione micologica dei gruppi veneti (ultima ottobre 2017). Orbene, in tutto questo lasso di tempo e sino al presente reperimento, nessuna segnalazione della specie in esame era stata fatta. Ciò avvalora e conferma che trattasi del primo ritrovamento comprovato.

**Descrizione macromorfologica**
Il corpo fruttifero, che può raggiungere sino a 15 cm di diametro ed uno spessore da 2 a 4 cm, è sessile, da semicircolare a flabelliforme, glabro, resinoso, lucido, irregolare al punto di inserimento, con margine sottile. Le tonalità vanno dal bruno chiaro sino a scuro negli esemplari vec-

chi. La superficie è ornata da alcuni solchi concentrici poco profondi. Imenio porale costituito da pori, ampi e di forma esagonale, brunastro chiari sino a marrone scuro a maturità, con diametro sino a 3 mm.

**Habitat**. Predilige accrescersi su *Quercus ilex* L., sia in forma parassita che saprofita. Forse in misura minore si rinviene anche su altre querce: *Q. cerris*, *Q. pubescens*, *Q. suber*.

**Microscopia**
Spore cilindriche, ottuse, leggermente ricurve, lisce, a parete sottile, non amiloidi, di (9.0) 12.6 (17.5) x (3.5) 4.2 (5) µm; Q = 1.4 ÷ 3.5.

**Nota**
Caratteristica predominante della specie è la disposizione dei pori che assomigliano in tutto ad un "nido d'ape".

**Premessa al ritrovamento**
Il primo ritrovamento risale al 1982 durante il "*I° Convegno di studio sui funghi del Bosco della Mesola*", avviato dallo scrivente con l'ausilio dell'amico Nello Mangolini, allora Assessore al Turismo del Comune di Mesola. Erano presenti ai lavori, tenutisi nel castello Estense, il prof. U. Govi dell'Università di Bologna rappresentante dell'UMI e, tra gli altri del Gruppo micologico Bresadola di Trento, i micologi M. Candusso, F. Bellù, G.F. Lucchini, A. Riva e M. Angarano. In una delle escursioni rinvenimmo - oltre a molte altre interessanti specie - su vecchio fusto caduto di *Q. ilex*, questa Poliporacea. Ci sorprendemmo non poco, visto anche l'inconsueto aspetto imeniale. Eseguite le foto, ci consultammo circa l'epiteto da attribuire al carpoforo e fu Luchini, for-

*1° rinvenimento Nordio del 14.11.2017* Foto S. Pizzardo

se memore di qualche reminescenza in proposito, ad indirizzarci verso la determinazione. Consultata la letteratura specializzata, attribuimmo il nome: *Scenidum nitidum* (Dur. & Mont.) O. Kuntze. L'inaspettata scoperta e le altre stimolanti specie reperite incoraggiarono l'idea di farne una pubblicazione. Raccolte le varie foto, proposi l'iniziativa a Mangolini, ***per un primo contributo di studio sulla flora dei "Funghi del Bosco della Mesola"***. Partì l'iniziativa e, attraverso il Comune di Mesola, la Provincia di Ferrara, l'Amministrazione del Corpo Forestale dello Stato e dell'Assessorato all'ambiente e la difesa del suolo dell'Amministrazione della Regione Emilia Romagna, nella persona della signora Pina Testoni (che ne curò la realizzazione grafica) fu stampato il libro, tutt'ora disponibile presso la sala del Turismo del Castello.

**Osservazioni**

Dopo il primo ritrovamento (aprile 1982), continuando a frequentare il Boscone, ne seguirono altri, tra questi quelli reperiti nel maggio 1993. In Europa, il Genere conta una sola specie, localizzata nelle regioni dei litorali Atlantico e Mediterraneo. Nei riferimenti bibliografici citati, gli AA. dei testi concordano nel ritenerla specie "poco comune". Annarosa Bernicchia cita, "per la sua distribuzione più a Nord dell'Italia", i boschi nei quali l'ho rinvenuta - Nordio (Chioggia - VE) non Rovigo e, appunto, Bosco della Mesola. In questo caso sarei grato, a chi fosse interessato, di conoscere chi eventualmente l'ha ritrovata nel Nordio, in quanto a parer mio l'individuazione fatta dal sottoscritto rimane la prima notizia.

**Bibliografia**

MARCHAND A. - 1975: *Champignons du Nord et du Midi*, tome 3 - Ed. Soc. Mycologique des Pyrénnées Méditerranéennes Hachette
AA. VV. - 1988: *I Funghi del Bosco della Mesola* - Ed. Regione Emilia Romagna. Comune di Mesola
JÜLICH W. - 1989: *Guida alla determinazione dei funghi*, vol. 2 - Ed. Saturnia. Trento
CETTO B. - 1993: *I funghi dal vero*, vol. 7 - Ed. Arti Grafiche Saturnia. Trento
BERNICCHIA A. - 2005: *Polyporus s.l. Fungi Europaei*, vol. 10 - Ed. Candusso

*1° rinvenimento Boscone Mesola - Aprile 1982 (pubblicato nel libro)* Foto S. Pizzardo

**VITALIANO MILANESE** *E -mail: vitaliano.milanese@alice.it*

## UN RITROVAMENTO INUSUALE

Rinvenuti in un periodo particolarmente caldo della prima metà di aprile, in una spianata tra l'edera, ai limiti di un boschetto planiziale di Farnia e Carpino, si sono rivelati esemplari di

## ***Lepista ricekii*** Bon 1983

**Pileo** spianato, leggermente depresso e con basso umbone, di circa 5-6 cm di diametro; cuticola glabra, liscia, di colore biancastro sfumato di ocra (specie al centro); margine ondulato, fessurato (esemplari adulti), da involuto a disteso.

**Lamelle** sinuato-adnate, piuttosto fitte, di colore crema (localmente più carico); facilmente separabili dalla carne sottostante.

**Stipite** cilindrico, allargato (claviforme) nella estrema regione basale; concolore al cappello, corticato, ornato da fibrille/costolature longitudinali.

**Carne** consistente, biancastra; odore pronunciato di farina rancida, sapore a lungo piccante.

**Microscopia**. Spore lungamente ellissoidali, con verruche piuttosto grossolane ma poco evidenti (Blu Cotone), di 4.6-(5.29)-5.8 x 2.9-(3.02)-3.1 µm, con Q: 1.5-(1.76)-2.0; basidi lungamente clavati, tetrasporici, 21.0-22.5 x 4.5-5.5 µm, dotati di GaF; epicute formata da ife parallele, presenti GaF sulle giunzioni.

**Habitat**. Rinvenuti otto carpofori molto vicini tra loro, il 12.04.2017, in sito Oasi di Rubano (PD), nella zona di separazione tra un boschetto di Farnia e Carpino e un campo incolto, in prossimità di alcuni Cedri.

**Osservazioni**

*Lepista ricekii*, originariamente designata da Ricek (1966) come *Lepista piperata*, è un fungo a crescita per lo più gregaria, se non addirittura cespitosa, di ambienti prativi o a pascolo, non particolarmente frequente. E' considerata un fungo a crescita prevalentemente autunnale [BIR, BRE, CON] o, al più, tardo estiva, con localizzazione elettiva nelle regioni di Veneto e Lazio [SAN]. Lo stesso autore, peraltro, segnala un ritrovamento in Val Varaita, provincia di Cuneo, di esemplari attribuibili a questa specie nel mese di giugno di una decina d'anni orsono. Pur essendo anche questo ritrovamento ascrivibile ad un periodo stagionale di tarda primavera-inizio estate, vale tuttavia la pena rilevare che la comparsa dei nostri esemplari, nel mese di aprile del 2017, è stata accompagnata da temperature particolarmente calde per la stagione primaverile, quasi confrontabili con quelle medie della prima parte dell'estate.

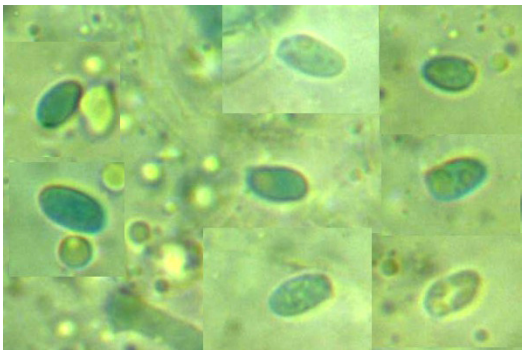
Carattere saliente che la rende immediatamente identificabile è l'odore di farina rancida e il sapore che, inizialmente neutro, diviene (fortemente) piccante dopo masticazione. Quest'ultimo carattere, in particolare, è quello che la distingue, già a tempo di raccolta, dalla simile *L. caespitosa* (Bres.) Singer 1951, ora *Clitocybe fasciculata* H.E. Bigelow & A.H. Sm. 1969 [ISF].

Rilievi effettuati su funghi secchi; reperti del 12 aprile 2017.

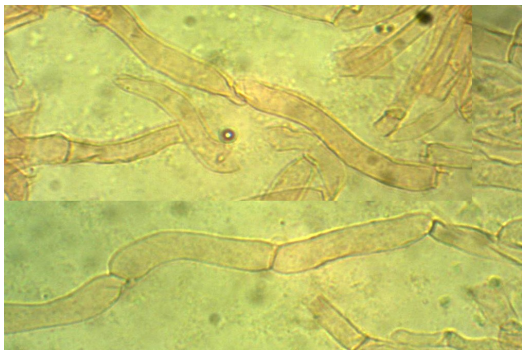
**Bibliografia**

BIRAGHI M. - *Lepista ricekii* - A.M.I.N.T. Sito Web: http://www.funghiitaliani.it
BREITENBACH J., KRÄNZLIN F. - 1991: *Fungi of Switzerland,* vol. 3 - Ed. Mykologia. Lucerna (CH)
CONSIGLIO G., PAPETTI C. - 2009: *Atlante fotografico dei Funghi d'Italia*, vol. 3 - A.M.B. Trento
ISF - Sito Web: http://www.indexfungorum.org
MOSER M. - 1980: *Guida alla determinazione dei funghi* - Ed. Arti Grafiche Saturnia. Trento
SANERO G. - *Lepista ricekii* - Sito Web: http://www.actafungorum.org

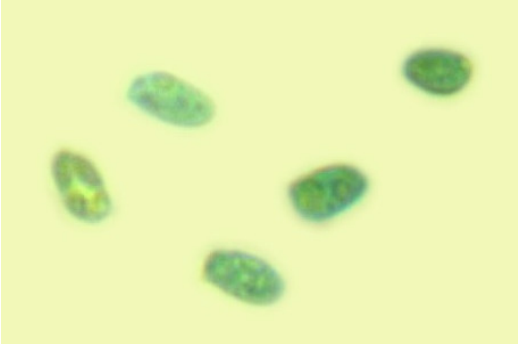
*Lepista ricekii* Bon 1983 Foto V. Milanese



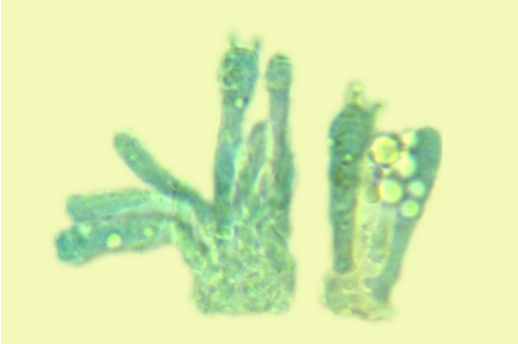
*Spore*



*Epicute*



*Spore*



*Basidi*

**CARLO MONTAGNA** *E -mail: carlo.montagn4@gmail.com*

# ***Boletus poikilochromus*** Pöder, Cetto & Zuccher. 1987

NOME CORRENTE

## ***Suillellus poikilochromus*** (Pöder, Cetto & Zuccher.) Blanco-Dios 2015

**Sinonimi**
***Boletus siculus*** Inzenga 1869
***Boletus pulverulentus*** f. ***reticulatipes*** Cetto 1983

In occasione di un'uscita micologica tenutasi il 26 settembre 2017 a Villa Miari De Cumani di Sant'Elena (PD), in un tratto di bosco con prevalenza di latifoglie, in particolare *Quercus ilex e Q. cerris*, frammiste ad alcuni esemplari di *Taxus baccata*, situato nel retro del laghetto del parco, chi scrive e il Coordinatore del nostro Gruppo di Studio si sono imbattuti nella fruttificazione di alcuni esemplari di *Boletus poikilochromus*. Altri esemplari erano già stati rinvenuti la settimana precedente, ma in stato di avanzata maturazione.

Per nostra osservazione personale, la specie, conosciuta e descritta da tempo benché con diverso epiteto [Inzenga], è forse meno rara di quanto si ritenga di primo acchito, ma, ecologicamente, resta tipica dei boschi misti di *Pinus pinea*, *Quercus pedunculatus* e *Q. ilex* [Muñoz] situati in zone prossime alle coste e, in ogni caso, in ambienti mediterranei, mentre è infrequente altrove.

Come faremo anche in successivi contributi, presentiamo la specie attenendoci alla classificazione ed alla collocazione tassonomiche tradizionali, per agevolarne la conoscenza anche ai non ricercatori specialisti della biologia molecolare, senza dimenticare, tuttavia, che dal 2015 [Blanco -Dios] il suo epiteto scientifico è mutato in *Suillellus poikilochromus* (Pöder, Cetto & Zuccher.) Blanco-Dios 2015 e, sul piano tassonomico, essa è stata ricollocata nel Genere *Suillellus* della Famiglia *Boletaceae*.

Recenti studi molecolari sembrano aver dimostrato che il Genere *Boletus*, nella sua tradizionale delimitazione, sia, probabilmente, un raggruppamento artificiale ed è possibile che da esso si dia gradualmente origine a generi più limitati. In proposito e per circoscrivere le nostre considerazioni ad un solo esempio, per ragioni pratiche *Boletus impolitus* Fr. 1838 e *Boletus depilatus* Redeuilh 1986 sono conservati come tali in Boletales.com, sebbene vi siano prove consistenti che si tratti di entità strettamente correlate a *Xerocomus subtomentosus* (L.) Quél. 1888 e ai suoi alleati.

La specie da noi rinvenuta fino a metà di ottobre, simbionte micorrizica di querce e pini e relativamente comune in estate ed autunno, appartiene alla Sezione *Luridi* e presenta basidiocarpi di dimensioni da grandi a medie, con portamento boletoide, senza velo né anello.

**Cappello** da emisferico a largamente convesso, fino a 15 cm di diametro negli esemplari maggiori, con orlo involuto negli esemplari più giovani, quindi acuto; colorazioni piuttosto variabili: da giallo a giallo-bruno, bruno-rossiccio-olivaceo, fino a marrone-arancio (*inde nomen*) o rosso-ramato; la cuticola, più chiara all'orlo, si macchia di blu allo sfregamento; imenio con **pori** piccoli, di colore giallo oro, poi arancio-rossi, blu-nerastri al tocco o al taglio.

**Gambo** sodo, slanciato, spesso un po' radicante; giallo nei giovani esemplari, poi marrone-arancio, decorato da un reticolo sottile, a maglie larghe, esteso a tutta la superficie, di colo rossiccio; come il pileo, anche lo stipite si macchia di blu-nerastro allo sfregamento.

**Carne** compatta e soda, gialla sotto i tuboli, altrove inizialmente giallo limone, poi da bruno-ocraceo a bruno-rossiccio olivastro, che vira rapidamente al blu-nerastro se toccata o esposta all'aria; trascorso un po' di tempo dalla raccolta, si è osservato che le parti corrose/manipolate viravano dal blu iniziale al marrone-aranciato, colore dominante del fungo maturo. **Sapore** dol-

*Boletus poikilochromus* Pöder, Cetto & Zuccher. 1987 - Esemplari tipici Foto V. Milanese

ERROR: ioerror
OFFENDING COMMAND: image

STACK: